

Cesena

LA PROTESTA

Scioperano i lavoratori della sanità privata

«Dopo 14 anni senza rinnovo del contratto di lavoro saltata ancora la sottoscrizione»

CESENA
GIORGIA CANALI

È per dire «stop al sistema che nega i diritti dei lavoratori e valorizza solo il profitto» che oggi scioperano i lavoratori della sanità privata, che oggi organizzano un presidio regionale unitario a Bologna sotto la sede di Confindustria Emilia-Romagna.

Secondo Mario Giovanni Cozza, segretario generale Cisl Funzione Pubblica Romagna, «La mancata sottoscrizione del rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti della sanità privata associati ad Aiop (Associazione Italiana Ospedalità Privata) e Aris (Associazione Religiosa Isti-

tuti Socio-Sanitari) rappresenta un vero e proprio insulto a chi lavora». «È l'ennesima dimostrazione - continua Cozza - del poco rispetto nei confronti di chi ha contribuito in questi anni ad aumentare gli introiti e i bilanci delle società di gestione degli ospedali privati accreditati con il Servizio Sanitario Regionale».

«I lavoratori - avverte il segretario della Cisl Fp Cozza - sono stanchi dei giochetti al rialzo dei datori di lavoro. Si tratta di un comportamento grave, scorretto e senza precedenti di Aiop e Aris».

Dopo 14 anni senza rinnovo contrattuale, le due associazioni, che raggruppano i datori di



Nel riquadro Mario Giovanni Cozza, segretario generale Cisl Funzione Pubblica Romagna

lavoro della sanità privata, benché avessero firmato la pre-intesa per il rinnovo del contratto lo scorso 10 giugno, non si sono poi presentate al tavolo per la sottoscrizione definitiva, «negando quindi ai lavoratori del settore le garanzie e le tutele che già spettano ai colleghi della sanità pubblica».

«Sono oltre 1500 gli addetti nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - sottolinea Cozza - ed è vergognoso che ai lavoratori di un settore così fondamentale per la salute dei cittadini e gestito da società con fatturati da capogiro, venga negato un contratto di lavoro da 14 anni».

«Non permetteremo che si avalli ancora un sistema - conclude Mario Giovanni Cozza - che valorizza le casse degli imprenditori della salute a discapito dei diritti dei lavoratori. Lotteremo, se necessario, anche per modificare il sistema degli accreditamenti delle strutture private che erogano i servizi sanitari».

Wiki Love Monuments "atto 7" Cesena torna a fotografarsi

Caccia del soggetto da fotografare tra quelli elencati nella lista da valorizzare

CESENA

Armata di smartphone e scatta una foto alle bellezze della tua città. Il Comune di Cesena, per il settimo anno consecutivo, aderisce a Wiki Love Monuments, il concorso fotografico che invita fotografi professionisti e dilettanti di tutto il mondo a scattare foto al patrimonio artistico e storico delle città, per poi condividere i propri scatti liberamente su Wikimedia Commons, il grande database multimediale legato a Wikipedia. Partecipare al concorso fotografico è facilissimo: sulla base di quanto indicato dal regolamento scaricabile dalla piattaforma di "Wiki loves monuments" è possibile andare a caccia del soggetto tra quelli elencati nella lista dei monumenti da valorizzare e scattare una foto. Il materiale fotografico dovrà poi essere caricato (in uno dei seguenti formati, tutti compatibili con il web, Svg, Png, Jpeg, Gif, Tiff, Xcf) entro mercoledì 30 settembre su Wi-



Piazza Del Popolo vista dall'alto e dal quarto lato

kiimedia Commons, l'archivio multimediale di Wikimedia. Le fotografie, per poter partecipare al concorso, devono avere come oggetto un monumento scelto tra quelli presenti nelle liste pubblicate sul sito. La Wikigita si terrà sabato 19 settembre a partire dalle 10: prima tappa la Biblioteca Malatestiana, a seguire visita alla Rocca Malatestiana (sia interni che esterni). Nel pomeriggio visita a Villa Silvia-Carducci e al Museo di Musica Meccanica

Musicalia (ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria). Sono 22 i luoghi del patrimonio artistico e naturalistico della città elencati nel database Wiki: dal parco della Rimembranza alla ciclopedonale del Savio fino ad approdare alle piazze e ai palazzi storici della città oggi sede di musei. Per ulteriori informazioni e per prenotare contattare l'Ufficio turistico lat di Cesena al numero 0547 356327.

Mercato Ortofrutticolo «Macfrut Digital ricco di motivi soddisfacenti»

CESENA

«Il nostro giudizio su Macfrut Digital? Positivo. Ci sono elementi da migliorare, tuttavia contatti ne abbiamo avuti. Per certi aspetti addirittura più dell'evento fisico». A dirlo è l'amministratore unico di For Mercato Ortofrutticolo di Cesena Alessandro Giunchi a bilancio della prima fiera digitale dedicata all'ortofrutta svoltasi dall'8 al 10 settembre.

«Quello che abbiamo notato è stato l'alto numero di contatti esteri - prosegue Giunchi - Abbiamo avuto incontri di business con operatori di Cile, Egitto, Colombia, Kenya e alcuni dall'Europa. Sono semi che sono stati gettati e che nei prossimi mesi vedremo se si concretizzeranno. Quello che importa è fare conoscere il Mercato di Cesena a una platea più vasta, addirittura internazionale con un costo neanche paragonabile e un evento fisico». Non sono mancate alcune problematiche. «In particolare nella mattina del primo giorno quando abbiamo faticato negli incontri B2b per questioni tecniche poi risolte, mentre in alcuni casi gli operatori con cui aveva-



Alessandro Giunchi

mo incontri non si sono presentati, anche se questo devo dire è un aspetto anche delle fiere fisiche». La soddisfazione di Giunchi arriva poi dall'essersi presentati insieme ai mercati di Bologna, Parma e Rimini. «Noi avevamo uno stand come For e un altro in collettiva insieme a quattro mercati regionali. Abbiamo dato l'idea di una Emilia Romagna capace di offrire una rete di centri agroalimentari e mercati all'ingrosso di grande valore. Insieme offriamo una superficie di 437.000 mq, 260 aziende agricole che commercializzano direttamente, 68 aziende grossiste e Op, 4.100.000 quintali merce commercializzata».